



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 31.03.2015

Oggetto: *Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni –Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna - Art. 10 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49. – Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - Aggiornamento dell'elaborato "PGRA_ 10: Repertorio dei canali tombati".*

L'anno duemilaquindici, addì 31 marzo nella sede della Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico in via Mameli, 88 a seguito di convocazione del 25 marzo 2015 si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna (di seguito CI AdB), istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigiariu	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Elisabetta Falchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X	
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Pietro Delrio	Rappresentante delle Provincie	Componente		X
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 31.03.2015

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

VISTA la Legge Regionale 7.1.1977, n.1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la Legge Regionale 13.11.1998, n.31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.7.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

VISTA la Direttiva 2007/60/CE finalizzata ad *"istituire un quadro della valutazione e la gestione dei rischi di alluvione volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità"*.

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di attuazione della suddetta Direttiva 2007/60/CE che definisce le attività che devono essere svolte ai fini della predisposizione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGR);

CONSIDERATO che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, concordemente all'art. 7 comma 3 lett a) del D.Lgs. 49/2010 deve essere predisposto nell'ambito delle attività di pianificazione di bacino di cui agli articoli 65, 66, 67, 68 del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino (C.I.) n. 4 del 29.07.2014 di "Avvio delle procedure per l'acquisizione delle informazioni finalizzate al censimento dei canali tombati nei Comuni della Sardegna" con la quale è stato dato mandato alla Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) di attivare gli adempimenti tecnico-amministrativi atti alla raccolta preliminare di dati e informazioni circa la presenza e ubicazione di tratti di tombatura di corridoi fluviali, da acquisire direttamente dai singoli Comuni per tramite di apposita richiesta;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 31.03.2015

VISTA la nota Prot. ADIS n. 8604 del 11.08.2014 con la quale è stato richiesto a tutti i Comuni della Sardegna di fornire, tramite apposita scheda, le informazioni afferenti i tratti tombati dei corridoi fluviali eventualmente presenti nel proprio territorio Comunale;

VISTA la nota Prot. ADIS n. 12907 del 28.11.2014, con la quale è stato ribadito l'invito ai Comuni che non avessero ancora riscontrato, a fornire quanto richiesto con la nota di cui al precedente punto;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 1 del 18.12.2014, di Approvazione del Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e del Rapporto preliminare sulla VAS;

VISTO il Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni con particolare riferimento all'elaborato denominato "PGRA_ 10: Repertorio dei canali tombati", la cui stesura iniziale, composta da n. 44 schede di censimento, era finalizzata ad una rappresentazione ed esemplificazione qualitativa della tematica in argomento;

RITENUTO opportuno informare circa lo stato di attuazione dell'attività in corso inerente alla rielaborazione e alla contestuale armonizzazione dei dati pervenuti e al successivo inserimento degli stessi all'interno di un' apposita banca dati geografica;

RITENUTO conseguentemente di dover procedere all'aggiornamento dell'elaborato denominato "PGRA_ 10: Repertorio dei canali tombati" con il corrispondente elaborato "PGRA_ 10: Repertorio dei canali tombati – aggiornamento marzo 2015" , precisando che tale attività, comunque, non costituisce al momento il quadro complessivo regionale per il quale saranno necessari ulteriori aggiornamenti, anche sulla base delle ulteriori informazioni e approfondimenti rilasciati dai Comuni;

RITENUTO necessario approvare, per quanto sopra esposto, l'elaborato "PGRA_ 10: Repertorio dei canali tombati – aggiornamento marzo 2015" facente parte del Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 18.12.2014;

DELIBERA

ART. 1 di approvare l'aggiornamento dell'elaborato "PGRA_ 10: Repertorio dei canali tombati-aggiornamento marzo 2015" del Progetto di PGRA adottato con Deliberazione del C.I. n. 1 del 18.12.2014;

ART. 2 considerato che l'attività del "Repertorio dei canali tombati" è finalizzata all'identificazione dei tratti di aste fluviali tombati insistenti nei centri abitati è opportuno



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 31.03.2015

procedere con ulteriori approfondimenti tecnico-amministrativi, anche mediante apposite direttive di settore rivolte agli Enti Locali, al fine di incrementare il livello conoscitivo –analitico tale da poter acquisire sia gli elementi necessari per l'individuazione delle situazioni di maggiore criticità e, conseguentemente, poter fornire le basi per eventuali programmazioni finanziarie che la Giunta Regionale vorrà attivare nel merito;

ART.3 di dare mandato alla Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Regione Sardegna di inviare una ulteriore nota ai Comuni che non hanno ancora fornito i dati sui canali tombati esistenti nel proprio territorio, nella quale venga fissata una data perentoria per l'invio dei dati richiesti relativi al "Repertorio dei canali tombati";

ART. 4 di dare mandato alla Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna di procedere con il costante aggiornamento del citato Repertorio dei canali tombati, di provvedere alla pubblicazione dell'elaborato di cui all'art.1 sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, sezione Autorità di Bacino e di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale della Protezione Civile, per gli eventuali adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Roberto Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Paolo Giovanni Manichedda